



# Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA - 0532 975256;  
posta@parrocchiasantagostino.org - Pec: parsagostino@pec.it  
Sito: parrocchiasantagostino.org - FB e Instagram: santagostinofe



12 marzo 2023 - III Domenica di Quaresima

## Acqua viva!

Stiamo vivendo il cammino quaresimale di preghiera, elemosina e digiuno. La preghiera in casa (nel nostro angolo di preghiera) e in chiesa, il digiuno che abbiamo scelto come esercizio di libertà, la carità per condividere la nostra persona e le nostre cose con gli altri: tutti modi per assomigliare di più alla persona matura e bella del Signore risorto!

Oggi viviamo un passo del nostro cammino in compagnia di una donna che ha incontrato Gesù a Sicar, in Samaria (Gv 4,5-42). È simpatica e vivace, affaticata e in ricerca. Un po' ci rappresenta tutti. Cerchiamo acqua viva come lei, assetati nella calura. Cioè cerchiamo amore vivo come lei, che aveva avuto tante delusioni, forse per le sue fragilità, forse per quelle degli altri. Come lei ci stupiamo un po' che uno straniero ci chieda da bere, tanto più che abbiamo saputo che questo straniero è il Signore stesso che ha sete, sete d'amore, del nostro amore. Come lei, non capiamo bene che pure noi possiamo diventare sorgenti zampillanti di acqua viva per gli altri (Gv 7,38). Ancora, come lei abbiamo voglia che qualcuno ci capisca e riesca a guardare alla nostra vita (anche ai nostri fallimenti) senza condannarci, ma aiutandoci a guardare con fiducia noi stessi e gli altri.

Gesù guarda con affetto quella donna e pazientemente si mette in dialogo con lei, portandola pian piano, accettando pure gli iniziali malintesi, più in profondità. Parlano della loro sete (per Gesù crocifisso vedi anche 19,28...). Parlano del modo vero di amare Dio. Della attesa di quell'inviato di Dio (il Messia) che deve finalmente mettere a posto le cose nel mondo. E lei si apre pian piano. Gli piace quell'uomo Giudeo: finalmente uno che non la vuole strumentalizzare o guardar male. Uno che la porta in profondità. Quel 'Giudeo' è un "profeta, e vale la pena di farlo conoscere, perché l'ha trattata bene e ha mostrato di conoscerla con tutta la sua storia complicata. Lui si è aperto a lei, svelando a un certo punto umilmente e fermamente la sua identità di Messia: "Sono io, che parlo con te". È Colui che veramente dà l'acqua viva dello Spirito che appaga la sete d'amore.

E infatti la Samaritana diventa subito una 'missionaria': vale la pena di far conoscere quell'uomo che forse è proprio il Cristo! Mette in moto un vortice di movimento attorno a Gesù (qui ci sono altre due parole importantissime: 'venite a vedere'). Il quale amabilmente 'rimane' (quanto è importante questo verbo per tutto il racconto di Giovanni!) due giorni in quella comunità che impara a conoscerlo direttamente e non solo dalla testimonianza della donna: la fede è sempre l'esperienza personale di un incontro personale con il Signore, pur favorito dalla testimonianza degli altri.

Noi assomigliamo alla samaritana, ma anche ai discepoli di

Gesù. Lo lasciano per andare a far la spesa, e quando tornano 'si meravigliano' di vedere il maestro, da solo, al pozzo, con una donna samaritana. Ma non hanno il coraggio di far domande. E faticano ad entrare nella logica missionaria del Signore, che non si lascia ingabbiare nelle convenzioni sociali e nei pregiudizi. Lui ne approfitta per educarli, paziente pure con loro, superando il malinteso sul significato più vero del pane. Vuole che si rendano conto di essere nell'avventura del Regno, del progetto del Padre che vuole fare di ogni persona grano buono per nutrire gli altri. E per fare il grano buono ci vuole una sinfonia di operai che seminano per altri e raccolgono quel che altri hanno seminato, con grande libertà. Con grande gioia.

## Triduo pasquale insieme!

*I Consigli pastorali delle parrocchie del Corpus Domini e S. Agostino si sono ritrovati lunedì 6 marzo. In un primo momento di condivisione personale è emersa una sensazione di fiducia ripensando ai primi passi del cammino verso l'unità pastorale. Ci si rende conto della necessità di sfruttare e creare momenti belli di incontro personale e di condivisione della fede, specie nelle celebrazioni.*

*I consiglieri hanno poi stilato insieme il programma delle celebrazioni della Settimana Santa, alcune delle quali in comune tra le due parrocchie:*

### **Venerdì 31 marzo**

ore 20.30: **VIA CRUCIS per le vie del quartiere**, con partenza dalla chiesa del Corpus Domini e arrivo alla chiesa di S. Agostino.

### **Domenica delle Palme, 2 aprile**

Le celebrazioni avranno il consueto orario festivo nelle due parrocchie.

### **Giovedì Santo, 6 aprile**

Ore 8.30, **UFFICIO DELLE LETTURE E LODI al Corpus Domini**  
Ore 21, **S. MESSA IN CENA DOMINI al Corpus Domini**.  
Segue l'adorazione notturna per turni fino alle 8.30 del venerdì

### **Venerdì Santo, 7 aprile**

Ore 8.30, **UFFICIO DELLE LETTURE E LODI al Corpus Domini**  
Ore 17, **CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE al Corpus Domini**  
Ore 21, **VIA CRUCIS CITTADINA** (partenza dalla Cattedrale)

### **Sabato Santo, 8 aprile**

Ore 8.30, **UFFICIO DELLE LETTURE E LODI al Corpus Domini**  
Ore 9-12 e 15.30 - 20: **Confessioni** nelle due parrocchie  
**Ore 22, VEGLIA PASQUALE a S. Agostino**

### **Pasqua del Signore, 9 aprile**

Le celebrazioni avranno il consueto orario festivo nelle due parrocchie.

**Per un digiuno intelligente:** ogni settimana qualche spunto per la comunità...

IL SIGNORE DIO PRESE L'UOMO, LO POSE NEL GIARDINO PER COLTIVARLO E PER CUSTODIRLO

dalla Lettera Enciclica LAUDATO SI' (n. 11)

“... se non parliamo più il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumatore o del mero sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati. Viceversa, se noi ci sentiamo intimamente uniti a tutto ciò che esiste, la sobrietà e la cura scaturiranno in maniera spontanea.

La povertà e l'austerità di San Francesco erano una rinuncia a fare della realtà un oggetto di uso e dominio.”

### 3. COME FACCIAMO LA SPESA?

**CHIEDIAMOCI.** Quando andiamo a fare la spesa soddisfiamo un bisogno primario ed essenziale per noi e per la nostra famiglia, di cura e sussistenza.

Come, dove e da chi è prodotto il cibo che portiamo sulle nostre tavole?

Quanto cibo sprechiamo?

Quante persone non potranno saziarsi come noi?

Scegliamo con cura e con la dovuta informazione o prendiamo ciò che ci viene suggerito di acquistare?

**LO SAPEVI CHE.** Le aree naturali convertite in agricoltura sono circa 3 milioni di kmq?

Cioè, escludendo Groenlandia e Antartide il 40% del pianeta oggi è dedicato alla produzione di cibo con un consumo di acqua pari al 70% del consumo totale umano di acqua dolce?

Lo sapevi che l'agricoltura intensiva è la maggior responsabile della perdita di biodiversità e della scarsità idrica totale?

#### UN PICCOLO IMPEGNO.

Facciamo una lista della spesa ragionata, misurata con i reali bisogni e sostenibile, evitando accumuli che inevitabilmente producono spreco.

Privilegiamo prodotti a km zero, sfusi o con il minor imballaggio possibile.

Verifichiamo che dietro l'acquisto di un determinato prodotto (passata di pomodoro, olio...) non ci sia sfruttamento di mano d'opera.

#### PER PREGARE.

Mt. 14,13-21

Esodo 16,16-23

#### PER APPROFONDIRE.

<https://lamarcaedelconsumatore.it/>

<https://www.nexteconomia.org/gioosto-lo-shopping-sostenibile/>

LETTERA APOSTOLICA

## **DESIDERIO DESIDERA VI**

DEL SANTO PADRE **FRANCESCO**

AI VESCOVI, AI PRESBITERI E AI DIACONI,  
ALLE PERSONE CONSACRATE  
E AI FEDELI LAICI

SULLA FORMAZIONE LITURGICA  
DEL POPOLO DI DIO

...continua...

*Il senso teologico della Liturgia*

**16.** Dobbiamo al Concilio – e al movimento liturgico che l'ha preceduto – la riscoperta della comprensione teologica della Liturgia e della sua importanza nella vita della Chiesa: i principi generali enunciati dalla Sacrosanctum Concilium così come sono stati fondamentali per l'intervento di riforma, continuano ad esserlo per la promozione di quella partecipazione piena, consapevole, attiva e fruttuosa alla celebrazione (cfr. Sacrosanctum Concilium, nn. 11. 14), "prima e indispensabile fonte dalla quale i fedeli possono attingere il genuino spirito cristiano" ( Sacrosanctum Concilium, n. 14). Con questa lettera vorrei semplicemente invitare tutta la Chiesa a riscoprire, custodire e vivere la verità e la forza della celebrazione cristiana. Vorrei che la bellezza del celebrare cristiano e delle sue necessarie conseguenze nella vita della Chiesa, non venisse deturpata da una superficiale e riduttiva comprensione del suo valore o, ancor peggio, da una sua strumentalizzazione a servizio di una qualche visione ideologica, qualunque essa sia. La preghiera sacerdotale di Gesù nell'ultima Cena perché tutti siano una cosa sola (Gv 17,21), giudica ogni nostra divisione attorno al Pane spezzato, sacramento di pietà, segno di unità, vincolo di carità. [5]

*La Liturgia: antidoto al veleno della mondanità spirituale*

**17.** Ho più volte messo in guardia rispetto ad una pericolosa tentazione per la vita della Chiesa che è la "mondanità spirituale": ne ho parlato

diffusamente nell'Esortazione Evangelii gaudium (nn. 93-97), individuando nello gnosticismo e nel neo-pelagianesimo i due modi tra loro connessi che la alimentano.

Il primo riduce la fede cristiana in un soggettivismo che chiude l'individuo "nell'immanenza della propria ragione o dei suoi sentimenti" (Evangelii gaudium, n. 94).

Il secondo annulla il valore della grazia per confidare solo sulle proprie forze, dando luogo "ad un elitarismo narcisista e autoritario, dove invece di evangelizzare si analizzano e si classificano gli altri, e invece di facilitare l'accesso alla grazia si consumano le energie nel controllare" (Evangelii gaudium, n. 94).

Queste forme distorte del cristianesimo possono avere conseguenze disastrose per la vita della Chiesa.

**18.** Da quanto ho voluto sopra ricordare risulta evidente che la Liturgia è, per la sua stessa natura, l'antidoto più efficace contro questi veleni. Ovviamente parlo della Liturgia nel suo senso teologico e non certo – già Pio XII lo affermava – come cerimoniale decorativo o mera somma di leggi e di precetti che regolano il culto. [6]

**19.** Se lo gnosticismo ci intossica con il veleno del soggettivismo, la celebrazione liturgica ci libera dalla prigione di una autoreferenzialità nutrita dalla propria ragione o dal proprio sentire: l'azione celebrativa non appartiene al singolo ma a Cristo-Chiesa, alla totalità dei fedeli uniti in Cristo. La Liturgia non dice "io" ma "noi" e ogni limitazione all'ampiezza di questo "noi" è sempre demoniaca. La Liturgia non ci lascia soli nel cercare una individuale presunta conoscenza del mistero di Dio, ma ci prende per mano, insieme, come assemblea, per condurci dentro il mistero che la Parola e i segni sacramentali ci rivelano. E lo fa, coerentemente con l'agire di Dio, seguendo la via dell'incarnazione, attraverso il linguaggio simbolico del corpo che si estende nelle cose, nello spazio e nel tempo.

**20.** Se il neo-pelagianesimo ci intossica con la presunzione di una salvezza guadagnata con le nostre forze, la celebrazione liturgica ci purifica proclamando la gratuità del dono della salvezza accolta nella fede. Partecipare al sacrificio eucaristico non è una nostra conquista come se di questo potessimo vantarci davanti a Dio e ai fratelli. L'inizio di ogni celebrazione mi ricorda chi sono chiedendomi di confessare il mio peccato e

invitandomi a supplicare la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e tutti i fratelli e le sorelle, di pregare per me il Signore: non siamo certo degni di entrare nella sua casa, abbiamo bisogno di una sua parola per essere salvati (cfr. Mt 8,8). Non abbiamo altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo (cfr. Gal 6,14). La Liturgia non ha nulla a che vedere con un moralismo ascetico: è il dono della Pasqua del Signore che, accolto con docilità, fa nuova la nostra vita. Non si entra nel Cenacolo se non che per la forza di attrazione del suo desiderio di mangiare la Pasqua con noi: Desiderio desideravi hoc Pascha manducare vobiscum, antequam patiar (Lc 22,15).

*Riscoprire ogni giorno la bellezza della verità della celebrazione cristiana*

**21.** Dobbiamo però fare attenzione: perché l'antidoto della Liturgia sia efficace ci viene chiesto di riscoprire ogni giorno la bellezza della verità della celebrazione cristiana. Mi riferisco ancora una volta al suo senso teologico, come il n. 7 della Sacrosanctum Concilium ha mirabilmente descritto: la Liturgia è il sacerdozio di Cristo a noi rivelato e donato nella sua Pasqua, reso oggi presente e attivo attraverso segni sensibili (acqua, olio, pane, vino, gesti, parole) perché lo Spirito, immergendoci nel mistero pasquale, trasformi tutta la nostra vita conformandoci sempre più a Cristo.

**22.** La continua riscoperta della bellezza della Liturgia non è la ricerca di un estetismo rituale che si compiace solo nella cura della formalità esteriore di un rito o si appaga di una scrupolosa osservanza rubricale. Ovviamente questa affermazione non vuole in nessun modo approvare l'atteggiamento opposto che confonde la semplicità con una sciatta banalità, l'essenzialità con una ignorante superficialità, la concretezza dell'agire rituale con un esasperato funzionalismo pratico.

**23.** Intendiamoci: ogni aspetto del celebrare va curato (spazio, tempo, gesti, parole, oggetti, vesti, canto, musica, ...) e ogni rubrica deve essere osservata: basterebbe questa attenzione per evitare di derubare l'assemblea di ciò che le è dovuto, vale a dire il mistero pasquale celebrato nella modalità rituale che la Chiesa stabilisce. Ma anche se la qualità e la norma dell'azione celebrativa fossero garantite, ciò non sarebbe sufficiente per rendere piena la nostra partecipazione. *continua...*

## AGENDA SETTIMANALE

### 12 Domenica - III di Quaresima

- 8.00 S. Messa  
9.45 Catechismo III e IV elementare (Annuncio con i genitori)  
11.00 S. Messa

### 13 Lunedì

- 15.30 Distribuzione sportine  
17.30 S. Rosario  
18.00 Vespri e S. Messa

### 14 Martedì

- 17.30 S. Rosario  
18.00 Vespri e S. Messa  
18.00 Educatori ACR  
20.00 Educatori Gimi1

### 15 Mercoledì

- 17.00 S. Rosario  
18.00 Vespri e S. Messa  
21.00 Lectio Divina

### 16 Giovedì

- 17.00 Adorazione Eucaristica  
18.00 Vespri e S. Messa  
Adorazione fino alle 19.30  
18.00 ACR  
20.30 Gimi 1

### 17 Venerdì

- 17.00 Via Crucis al Parco dell'Amicizia  
18.00 Vespri e S. Messa  
18.45 Gruppi Liturgici C. D. e S. A.

### 18 Sabato

*Compleanno don Alessandro*

- 16.00 S. Messa alla Residenza Caterina  
18.00 S. Rosario  
18.30 S. Messa (prefestiva)

### 19 Domenica - IV di Quaresima (Laetare)

#### Domenica della solidarietà

- 8.00 S. Messa  
9.45 Catechismo II, V el. e I media (Annuncio con i genitori, sul Sinodo)  
11.00 S. Messa  
Aperitivo solidale  
15.30 Tombola in oratorio

## IN PARROCCHIA

**COLLETTA CARITAS DIOCESANA.** In questa domenica, come in tutte le parrocchie della Chiesa di Ferrara-Comacchio, le offerte raccolte durante le Messe saranno per le attività della Caritas diocesana (<https://www.caritasfe.it/>)

**BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE.** I preti (soprattutto don German) inizieranno la benedizione delle

famiglie a chi ne farà richiesta. Per chiedere la benedizione, rivolgersi in segreteria (0532 975256) lasciando il proprio recapito telefonico: servirà per concordare il momento della benedizione.

**BENI CONFISCATI: INVITO DEI GIMI PER IL 19 MARZO.** Il gruppo Gimi1 invita tutta la comunità a partecipare ad una visita ad un bene confiscato alla Mafia nella località di Longastrino (vicino ad Argenta). Partenza alle ore 15 dal piazzale della Chiesa con mezzi propri. La visita è organizzata d'intesa con l'associazione 'Libera'.

**LAVORI: OK della CEI.** La Conferenza Episcopale Italiana ha dato l'ok per i lavori in chiesa. Nelle prossime settimane si completeranno le pratiche in vista dell'inizio dei lavori. Il CPAE si ritroverà nei prossimi giorni per mettere a punto le proposte alla comunità parrocchiale per il contributo al finanziamento della parte spettante alla parrocchia

**FOGLI PARROCCHIALI** Secondo l'indicazione dei consigli parrocchiali del Corpus Domini e di S. Agostino, è opportuno unificare al più presto le comunicazioni delle due parrocchie con la redazione di un unico foglio parrocchiale. Si inizierà con la Domenica delle Palme, 2 aprile.

**IN TERRA SANTA dal 27/12 al 3/01.** In vista del 50° della parrocchia, già da tempo il Consiglio pastorale ha proposto di organizzare un pellegrinaggio parrocchiale in Terra Santa. L'Ufficio pellegrinaggi ci ha comunicato che è possibile nelle date 27 dicembre 2023 - 3 gennaio 2024, al costo di circa 1.650,00 euro. Chi desidera partecipare è pregato di segnalarlo al parroco entro la Pasqua!

## IN VICARIATO E DIOCESI

**LITURGIA PENITENZIALE E ADORAZIONE:** venerdì 17, ore 21, nella cittadina chiesa di S. Spirito, in occasione della '24 ore per il Signore'

**FESTA RITROVAMENTO CROCIFISSO S. LUCA.** Mercoledì 22 marzo, ore 18 celebreremo la Messa al Crocifisso di S. Luca (sospesa in parrocchia).

**PELLEGRINAGGIO VICARIALE AL CROCIFISSO.** Domenica 26 marzo, ore 15.30 vivremo l'annuale pellegrinaggio penitenziale al Crocifisso di S. Luca, con la possibilità delle confessioni

**CONSIGLI PASTORALI DEL VICARIATO.** Domenica 30 aprile, alle ore 16 ci sarà l'incontro comune dei Consigli pastorali del vicariato e degli operatori pastorali. Si ragionerà sulla pastorale vicariale negli ambiti della carità, catechesi, giovani e società.

**SAN VINCENZO**

**OLIO E PASTA**